

CORSO DI ALTA FORMAZIONE

Crisi d'impresa

CONSULENZA PER LA PREVENZIONE, LA GESTIONE E
IL RISANAMENTO D'AZIENDA

AREA DI SPECIALIZZAZIONE

“Crisi d'impresa e procedure concorsuali”

Edizione IV: MESTRE (VE)

Edizione V: TRENTO

Edizione VI: VICENZA

Con il contributo scientifico di:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

La Scuola di Alta Formazione del Triveneto

La **SAF Triveneta**, ente senza scopo di lucro, costituita il 20 ottobre 2015 e operativa dal gennaio 2016, è stata **riconosciuta dal CNDCEC** al fine di garantire un'offerta formativa adeguata sul territorio di competenza, quello delle regioni Friuli Venezia-Giulia, Trentino Alto-Adige e Veneto.

Il progetto coinvolge istituzionalmente tredici **Ordini dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili del Triveneto e le sette Università sul territorio**: Libera Università di Bolzano, Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Verona, Università degli Studi di Udine.

Per la progettazione dei corsi è stato siglato un accordo di collaborazione con l'**Agenzia delle Entrate** e le sue direzioni territoriali e sono stati coinvolti nel coordinamento scientifico **ASSIREVI**, l'Associazione Italiana dei Revisori Contabili, **OIV**, l'Organismo Italiano di Valutazione, **OIC**, l'Organismo Italiano di Contabilità e l'**ABI**, Associazione Bancaria Italiana.

Per offrire ai Colleghi corsi in linea con le esigenze della professione, SAF Triveneta opera attraverso un **Comitato scientifico**, composto dai rappresentanti degli Ordini locali e dai delegati dai Rettori delle Università e un **direttore** con pluriennale esperienza nella formazione professionale. Inoltre il **Comitato esecutivo** e il **Collegio dei revisori** garantiscono che l'offerta diffusa sul territorio si caratterizzi per elevati standard qualitativi e costi contenuti. Per ogni corso è stato designato un **coordinamento scientifico disciplinare**, che sviluppa il programma in maniera organica e sceglie le metodologie didattiche, del quale fanno sempre parte anche Commercialisti delegati del Comitato scientifico della SAF, per assicurare che l'offerta didattica sia in linea con le esigenze del territorio.

La valutazione periodica e finale dei percorsi formativi consente di recepire gli input dei partecipanti in un processo di miglioramento continuo

I Corsi di Alta Formazione rispondono alla sfida della specializzazione che il mercato, ormai da tempo, ha lanciato ai professionisti. Si tratta di un impegno ambizioso per il quale il Consiglio Nazionale si è speso nella convinzione che questo rappresenti uno snodo strategico per il futuro dei dottori commercialisti.

In questo contesto la SAF Triveneta ha elaborato la propria offerta formativa partendo da una consolidata tradizione di esperienze condivise.

Attraverso il felice connubio tra Ordini e Università che hanno profonda conoscenza del territorio, e prestigiose istituzioni nazionali, sono state studiate proposte formative che si collocano all'intersezione tra la formazione professionale e quella scientifica, per coniugare la pratica operativa con il rigore dei contenuti.

Questa formula, originale e culturalmente ambiziosa, ha consentito di ottenere ottimi riscontri e creato opportunità professionali che trovano uno sbocco anche nei servizi dedicati alla community degli Alumni.

La condivisione di questa esperienza tra i partecipanti rappresenta un concreto punto di forza, un valore aggiunto dei corsi, che favoriscono lo sviluppo di competenze verticali e la creazione di reti professionali in grado di rispondere alle sfide di un mondo sempre più complesso.

Auguro quindi ai Colleghi di continuare a trovare nella SAF Triveneta una scuola dove, attraverso una didattica eccellente e un approccio pragmatico, possano acquisire nuove competenze, fare networking e crescere professionalmente.

Massimo Miani

Presidente CNDCEC



GLI ORGANI DELLA SAF

PRESIDENTE

Giovanni Borghini

COMITATO ESECUTIVO

Giovanni Borghini (VR)
Michela Colin (PN)
Guenther Ebnicher (BZ)
Federica Furlani (TS)
Claudio Zago (BZ)

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente
Pierluigi Riello (PD)

Gianluigi Degan (PN)
Eugenio Frau (BZ)
Simone Moro (PN)
Paolo Piaserico (VI)
Disma Pizzini (TN)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore
Federica Furlani

RAPPRESENTANTI NOMINATI DAGLI ORDINI

Nicola Agnoli (UD) – Barbara Borgato (RO) – Stefano Danieli (VR) – Davide David (GO)
Silvia Decarli (TN) – Federica Furlani (TS) – Andrea Martini (PN) – Andrea Onori (VI)
Silvia Rampazzo (PD) – Germano Rossi (TV) – Angelo Smaniotto (BL) – Silvano Taiana (BZ)
David Tessari (VE)

RAPPRESENTANTI NOMINATI DALLE UNIVERSITÀ

Andrea Giovanardi (TN) - Paolo Giudici (BZ) - Alessandro Lai (VR) - Moreno Mancin (VE)
Mario Nussi (UD) - Antonio Parbonetti (PD) - Angelo Venchiarutti (TS)

DIRETTORE

Giovanna Piccoli

STRUTTURA DEL CORSO

e metodologia didattica

L'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, oltre che prevedere importanti novità nella gestione di istituti giuridici già presenti nella normativa vigente, rende evidente l'intenzione del legislatore di favorire e tutelare la preventiva emersione della crisi.

L'introduzione delle procedure di allerta e le modifiche apportate al Codice civile vanno tutte nel senso della salvaguardia – nel rispetto del miglior soddisfacimento per i creditori – della continuità aziendale. Il ricorso a strumenti liquidatori appare sempre più come l'ultima, e ormai inevitabile, modalità di gestione della crisi d'impresa. La previsione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, in grado di intercettare tempestivamente situazioni di criticità rappresentano elemento a cui sono tenuti tutti gli imprenditori che esercitano l'attività in forma societaria e collettiva. Da qui l'ulteriore abbattimento di frontiere tra interventi di matrice squisitamente aziendalista e interventi di natura giuridica.

La preparazione richiesta per intervenire nella prevenzione e gestione della crisi d'impresa è sempre più di natura **trasversale**, integrando discipline **aziendalistiche** a quelle **giuridiche**. Fondamentali sono, infatti, la capacità di analizzare i dati contabili ed extra-contabili al fine di diagnosticare correttamente lo stato di crisi ed adottare gli opportuni provvedimenti, scegliendo lo strumento giuridico più adatto con un'adeguata preparazione sugli aspetti procedurali.

Il riferimento nello sviluppo del programma del corso è il nuovo **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**, arricchendo l'applicazione dei disposti normativi con contenuti derivanti dalle best practices aziendalistiche.

Verranno esaminati i principali snodi della riforma; gli **adeguati assetti** organizzativi, amministrativi, contabili e di controllo, la

diagnosi ed emersione tempestiva della crisi, le procedure di **allerta e composizione assistita** della crisi, lo sviluppo di tematiche riferibili alla **gestione operativa** della crisi (**business turnaround**).

Grande approfondimento è poi dedicato agli strumenti di regolazione della crisi quali il **piano attestato** di risanamento, gli **accordi di ristrutturazione** dei debiti e il **concordato preventivo** e, infine, alla **liquidazione giudiziale**. A chiusura del percorso sono affrontate le problematiche dei **gruppi di impresa**, delle valutazioni di imprese in crisi e le maggiori problematiche delle operazioni di distressed m&a, nonché i principali aspetti di **rilevanza penale**.

Lo scopo è quello di fornire ai frequentatori del corso le basi concrete per una valutazione delle migliori **strategie** da adottare per rilevare tempestivamente i segnali della crisi e impostare corretti percorsi di **risanamento, valorizzazione o liquidazione** di un'impresa in crisi.

Al fine di coniugare il rigore scientifico alle competenze applicative, i **docenti** sono stati scelti tra accademici che svolgono attività professionale, commercialisti e avvocati operanti nel settore nonché magistrati delle sezioni fallimentari del territorio.

Le conoscenze teoriche delle **norme** di riferimento saranno così abbinate alle **best practices** in materia.

Durante il corso i docenti garantiranno un **costante aggiornamento** rispetto alle eventuali modifiche derivanti dalla **Legge 8 marzo 2019 n.20** *“Delega al Governo per l'adozione di disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi adottati in attuazione della delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui alla legge 19 ottobre 2017, n. 155”*.

FACULTY

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Michele Bana

Dottore commercialista e Revisore legale

Massimo Bianca

Avvocato, Professore associato di Diritto commerciale Università di Trieste

Marina Cesari

Dottore commercialista e Revisore legale

Cristiano Eberle

Dottore commercialista e Revisore legale

Andrea Foschi

Consigliere CNDCEC con delega Procedure concorsuali e risanamento d'impresa

Danilo Galletti

Avvocato, Professore ordinario di Diritto commerciale Università di Trento

Pier Paolo Lanni

Giudice Tribunale di Verona

Giovanni Meruzzi

Avvocato, Professore ordinario Diritto commerciale Università di Verona

Andrea Panizza

Advisor e Revisore Legale, Docente a contratto Strategia e politica aziendale Università di Ferrara, Presidente di A.P.R.I. – Associazione Professionisti Risanamento Imprese

Giovanni Sansone

Presidente Tribunale di Gorizia

Massimo Zappalà

Avvocato, Professore a contratto Diritto delle crisi d'impresa Università di Padova

DELEGATI COMITATO SCIENTIFICO SAF TRIVENETA

Fabio Marchetto

Ragioniere commercialista, Presidente Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie

Germano Rossi

Dottore commercialista e Revisore legale

COORDINAMENTO DIDATTICO

Giovanna Piccoli

Direttore SAF Triveneta

FACULTY

DOCENTI

Fabio Andreoli

Dottore Commercialista e Revisore legale

Michele Bana

Dottore commercialista e Revisore legale

Massimo Bianca

Avvocato, Professore associato Diritto commerciale Università di Trieste

Pierantonio Biasotto

Dottore commercialista e Revisore legale

Sido Bonfatti

Professore Ordinario di Diritto Commerciale, Università di Modena e Reggio Emilia, Presidente del Centro Studi di Diritto Fallimentare (Ce.Di.F.) di Modena e Avvocato

Riccardo Bonivento

Dottore commercialista e Revisore legale

Riccardo Borsari

Avvocato e Professore associato Diritto penale Università di Padova

Sante Casonato

Dottore commercialista e Revisore legale

Claudio Ceradini

Dottore commercialista e Revisore legale

Maurizio Consoli

Avvocato

Fabio Cesare

Avvocato

Marina Cesari

Dottore commercialista e Revisore legale

Stefania Chiaruttini

Dottore commercialista e Revisore legale

Matteo Conz

Avvocato e Professore a contratto di Diritto pubblico Università di Padova

Debora Cremasco

Avvocato

Remo Davì

Dottore commercialista e Revisore legale

Cristiano Eberle

Dottore commercialista e Revisore legale

Dario Finardi

Avvocato e Revisore legale

Andrea Foschi

Dottore commercialista e Revisore legale, Consigliere CNDCEC con delega Procedure concorsuali erisanamento d'impresa

Andrea Gabola

Dottore commercialista e Revisore legale

Danilo Galletti

Avvocato, Professore ordinario Diritto commerciale Università di Trento

Paolo Gnignati

Avvocato

Marco Gennari

Dottore in Marketing e Strategie Commerciali e Consulente di direzione

Enrico Guglielmucci

Avvocato

Alberto Guiotto

Dottore commercialista e Revisore legale

Liliana Guzzo

Giudice Tribunale di Venezia

Pier Paolo Lanni

Giudice Tribunale di Verona

Giuseppe Limitone

Giudice Tribunale di Vicenza

Luca Mandrioli

Dottore commercialista e Revisore legale, Professore a contratto Diritto fallimentare Università di Modena e Reggio Emilia e Diritto delle procedure Università di Trento

Giovanni Meruzzi

Avvocato, Professore ordinario Diritto commerciale Università di Verona

Gilberto Montecchi

Dottore commercialista e Revisore legale

Matteo Nobili

Avvocato

Andrea Panizza

Advisor e Revisore Legale, Docente a contratto Strategia e politica aziendale Università di Ferrara, Presidente di A.P.R.I. – Associazione Professionisti Risanamento Imprese

Pietro Paolo Papaleo

Dottore commercialista e Revisore legale

Federica Pasquariello

Avvocato, Professore associato Diritto commerciale Università di Verona

Gianfranco Peracin

Dottore commercialista e Revisore legale

Michele Pivotti

Dottore commercialista e Revisore legale

Riccardo Ranalli

Dottore commercialista e Revisore legale

Paolo Rinaldi

Dottore commercialista e Revisore legale,
Membro del gruppo di lavoro del CNDEC
sull'attuazione della Riforma Rordorf

Giovanni Sansone

Presidente Tribunale di Gorizia

Marco Speranzin

Avvocato, Professore ordinario Diritto commerciale Università di Padova

Alberto Tron

Dottore commercialista e Revisore legale,
Docente incaricato Revisione Aziendale
Università di Pisa

Giovanni Turazza

Dottore commercialista e Revisore legale

Emilio Vellandi

Dottore commercialista e Revisore legale

Vittorio Zanichelli

Già Presidente
Tribunale di Modena

Massimo Zappalà

Avvocato, Professore a contratto Diritto delle crisi d'impresa Università di Padova

Silvia Zenati

Dottore commercialista e Revisore legale,
Avvocato

Previa compatibilità con impegni istituzionali, con riguardo a specifiche lezioni verranno coinvolti magistrati delle sezioni fallimentari del territorio del triveneto.

PROGRAMMA



In tutti i moduli di studio l'inquadramento teorico della materia sarà affiancato da esemplificazioni e casi pratici afferenti l'attività professionale con un arricchimento delle capacità di comprendere il problema, analizzarne e pianificarne le soluzioni con reciproco confronto tra docenti e discenti.

RIFORMA DELLA CRISI D'IMPRESA E ASSETTI AZIENDALI

INQUADRAMENTO GENERALE SULLA RIFORMA

- Inquadramento generale del contesto economico
- I principi della delega e i limiti della stessa
- L'entrata in vigore del CCI, l'ambito di applicazione e la disciplina transitoria
- L'ambito di applicazione del CCI, il nuovo sistema definitivo ed i principi processuali
- Doveri delle parti nel CCI
- Sistema di allerta e adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili
- Piani, accordi, concordato preventivo e liquidazione
- Il ruolo della programmazione strategica a medio lungo termine
- Approccio metodologico per il rispetto nella norma

LA GOVERNANCE DELL'IMPRESA IN CRISI

- Il ruolo del consiglio di amministrazione
- Ruolo e attività del collegio sindacali, del sindaco e del revisore
- Internal auditor e processo di internal auditing
- Il miglioramento della qualità delle decisioni
- Documento CNDCEC: Approccio metodologico del sindaco revisore nelle imprese di minori dimensioni
- Casi pratici sulle linee guida

GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

- Adeguati assetti e governance
- I flussi informativi
- Assetti organizzativi, amministrativi e contabili
- Organigramma e mansionari
- Deleghe e poteri
- Procedure

I RUOLI NELLA GESTIONE DELLA CRISI, PRASSI OPERATIVE E RESPONSABILITA'

- L'advisor industriale e strategico
- L'advisor finanziario
- L'advisor legale
- I periti
- Il C.R.O.
- Il professionista attestatore (cenni)
- Il commissario giudiziale (cenni)
- Il curatore (cenni)

PREVENZIONE, DIAGNOSI ED EMERSIONE DELLA CRISI

IL RISK MANAGEMENT

- La valutazione dei rischi aziendali
- La gestione dei rischi aziendali
- Il sistema informativo
- La matrice deleghe processi
- Procedure per la gestione del rischio e la gestione dei flussi informativi
- Modelli applicabili

CONTROLLO DEI MARGINI E GESTIONE DELL'EFFICIENZA

- Obiettivi del sistema di costing in ottica di prevenzione e gestione di situazioni di crisi
- La contabilità analitica come sistema di informazioni per la valutazione dei risultati economici della gestione
- La produzione tecnica e i processi produttivi
- I costi di produzione
- La classificazione e le configurazioni di costo
- La determinazione del costo di prodotto
- Le diverse metodologie di calcolo
- L'analisi dei margini aziendali
- L'analisi differenziale
- Le politiche di pricing
- Il punto di pareggio
- Caso di determinazione del costo orario di trasformazione industriale e di applicazione dei costi differenziali

L'ANALISI DELLA DINAMICA ECONOMICA FINANZIARIA DELLA GESTIONE E I FABBISOGNI FINANZIARI DELLE IMPRESE

- L'analisi di bilancio come strumento di diagnosi della crisi
- La riclassificazione dello stato patrimoniale
- La riclassificazione del conto economico
- La dinamica dei valori di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario.
- L'analisi per margini, per indici e per flussi di cassa
- La determinazione del fabbisogno finanziario
- Le operazioni straordinarie e la sostenibilità delle stesse: profili operativi e best practices
- L'analisi della manovrabilità dei flussi finanziari
- Analisi di sensitività e di simulazione alla ricerca delle fonti di rischio (stress test)
- I modelli predittivi di situazioni di default (Mod. Z-Score di Altman, EM-Score, PMI Z-Score, ecc.)
- Esempi di modelli per l'analisi di bilancio

ALLERTA E COMPOSIZIONE ASSISTITA DELLA CRISI

ALLERTA: NOZIONE, EFFETTI E AMBITO DI APPLICAZIONE

- Nozione, effetti e ambito di applicazione
- Gli indicatori della crisi
- Obbligo e termini di segnalazione da parte degli organi di controllo societari
- Obbligo e termini di segnalazione da parte dei creditori pubblici qualificati
- Il ruolo del professionista indipendente

OCRI: ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

- Struttura
- Attivazione
- Procedimento di composizione assistita della crisi
- Compiti
- Il Collegio degli esperti
- Le attività dell'organismo
- Conclusione
- Segnalazione al Pubblico Ministero
- Liquidazione del compenso
- Tempestività dell'iniziativa e misure premiali

PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI e DELL'INSOLVENZA

GIURISDIZIONE E COMPETENZA

- La giurisdizione
- Competenza per materia e territorio. Conflitti di competenza

ACCESSO ALLE PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA

- L'iniziativa
- I presupposti
- Gli obblighi del debitore che chiede l'accesso ad una procedura regolatrice della crisi e dell'insolvenza: analisi della documentazione rilevante e spunti redazionali
- Il procedimento unitario: la legittimazione attiva, l'integrazione del contraddittorio, la rinuncia e i profili processuali
- L'accesso alle procedure di regolazione concordata: gli effetti della domanda, l'apertura del concordato preventivo, l'omologazione del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione dei debiti
- La dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale
- Il regime delle impugnazioni e i profili processuali: sospensione della liquidazione, del piano e degli accordi. Effetti della revoca della liquidazione giudiziale

MISURE CAUTELARI E PROTETTIVE

- Misure cautelari
- Misure protettive

SIMULAZIONE DI PROCEDIMENTO UNITARIO E DI APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI E PROTETTIVE

GLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI

PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO

- Natura giuridica del piano attestato di risanamento
- I benefici connessi all'esimente dalle azioni revocatorie
- I possibili accordi con i creditori sottostanti al piano
- Presupposto oggettivo e soggettivo
- Contenuti e forma
- I Principi di redazione dei piani di risanamento
- I Principi di attestazione dei piani di risanamento
- Esecuzione e monitoraggio del piano e riflessi sulle clausole contrattuali degli accordi sottostanti

INTRODUZIONE AL PIANO DI RISANAMENTO

- Obiettivi del piano di risanamento: cenni sul processo di elaborazione
- Le linee guide esistenti
- Il processo di elaborazione del Piano

IL QUADRO GENERALE DI PARTENZA

- La parte introduttiva del piano (executive summary)
- La descrizione dell'azienda
- Le strategie applicate e in atto
- I dati economici e finanziari
- L'organizzazione attuale
- La descrizione dell'attività
- L'analisi del prodotto/servizio e del settore/mercato
- La diagnosi della crisi

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI PARTENZA: ATTIVITA' PRELIMINARI DI VERIFICA DELLE PRINCIPALI POSTE CONTABILI

- Crediti commerciali tra recuperabilità e svalutazione
- Rimanenze di magazzino
- Crediti e rapporti infragruppo
- Analisi della posizione fiscale
- Congruità dei fondi rischi

STRATEGIA DI RISANAMENTO: IMPATTO ED ACTION PLAN

- L'identificazione delle linee strategiche di risanamento
- La valorizzazione delle potenzialità inesprese e degli elementi distintivi
- Il nuovo posizionamento competitivo
- L'impatto della strategia di risanamento negli ambiti:
 - delle vendite e della commercializzazione
 - della produzione
 - dell'organizzazione e del personale
 - del piano degli investimenti e di dismissione di asset non strategici
- Action Plan: funzioni e struttura

LA PREDISPOSIZIONE DELLA MANOVRA FINANZIARIA

- Il riscadenziamento dei debiti finanziari e le richieste di stand still
- La revisione dei tassi d'interesse
- La conversione dei debiti finanziari in strumenti finanziari partecipativi
- Le ipotesi di stralcio dei debiti bancari
- La rinegoziazione del risanamento con il ceto bancario
- Analisi di sensitività sulla tenuta della manovra finanziaria
- Casi pratici di clausole specifiche negli accordi finanziari

I DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI PROSPETTICI

- Il modello economico, finanziario e patrimoniale previsionale
- Contenuto e forma del conto economico
- Contenuto e forma dello stato patrimoniale
- Contenuto e forma del piano finanziario
- Il piano di tesoreria

LE ANALISI DI SENSITIVITA' E GLI STRESS TEST

- Le variabili critiche
- Gli scenari
- L'esecuzione delle analisi di sensitività
- La verifica delle analisi

SVILUPPO DI UN BUSINESS CASE

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

- Natura giuridica dell'AdR e finalità dell'accordo
- Accordi di ristrutturazione agevolati
- Accordi di ristrutturazione a efficacia estesa
- Le misure protettive
- Trattamento dei coobbligati e dei soci illimitatamente responsabili
- La modifica dell'accordo
- Inadempimento e risoluzione dell'accordo
- Convenzione di moratoria
- Transazione fiscale e accordi sui crediti contributivi
- Aspetti fiscali
- Negoziazione con ceto bancario
- Business Case e Role Play

CONCORDATO PREVENTIVO

- Concordato preventivo: le ipotesi previste dall'art.84 del CCI
- Presupposti per l'accesso alla procedura
- Il piano di concordato: analisi della documentazione prevista, proposte di redazione e linee guida della manovra
- La moratoria nel concordato con continuità
- Trattamento dei crediti tributari e contributivi
- Il principio di competitività nel concordato preventivo: proposte e offerte concorrenti
- Il ruolo del Commissario Giudiziale: atti tipici, poteri, doveri e responsabilità. Gli atti in frode
- Effetti della presentazione della domanda e contratti pendenti
- La disciplina della predeuzione
- I contratti con le pubbliche amministrazioni: cenni
- I finanziamenti prededucibili e i pagamenti di crediti pregressi
- I compensi dei professionisti
- Il voto nel concordato preventivo: maggioranze e conflitto d'interessi
- Le cessioni dei beni
- Le azioni di responsabilità e la legittimazione del liquidatore giudiziale
- Il ruolo dell'assuntore nel concordato preventivo
- L'esecuzione, la risoluzione e l'annullamento del concordato
- Domanda di concordato, affitto e cessione dell'azienda prima dell'omologazione
- Le operazioni straordinarie
- Business Case e Role Play

I PRINCIPALI PROFILI CONTABILI E FISCALI DEL CONCORDATO PREVENTIVO

- Continuità aziendale, OIC 11 e ISA Italia 570
- Insufficienza patrimoniale e bonus concordatario
- Moratoria dei leasing finanziari, riduzioni di debiti e costi di transazione
- Informativa in nota integrativa
- Principali controlli dei sindaci
- Plusvalenze da cessione dei beni
- Rinunce dei soci ai crediti e sopravvenienze attive da riduzione dei debiti
- Imposta di registro sugli atti di omologazione
- Perdite per i creditori e note di variazione IVA
- Differenze con le altre soluzioni negoziali della crisi

PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

- Disposizioni di carattere generale
- Ristrutturazione dei debiti del consumatore: presentazione e condizioni della domanda, OCC, omologa del piano, revoca e conversione in procedura liquidatoria
- Il concordato minore: proposta e documentazione rilevante, OCC, procedimento, maggioranze, omologa del piano, revoca e conversione in procedura liquidatoria
- Liquidazione controllata del sovraindebitato
- Esdebitazione del sovraindebitato

LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

PRESUPPOSTI DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE, TRIBUNALE COMPETENTE E RUOLI

- Il Tribunale
- Il Giudice Delegato
- Il Curatore
- Il Comitato dei creditori
- Aspetti procedurali

APERTURA E GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

- Effetti per il debitore
- Effetti per i creditori
- Coobbligato o fideiussore con diritto di garanzia
- Effetti sugli atti pregiudizievoli ai creditori
- Effetti sui rapporti giuridici pendenti
- Effetti sui rapporti di lavoro subordinato
- Clausola arbitrale
- Accertamento del passivo
- Custodia e amministrazione dei beni rientranti nella liquidazione giudiziale
- Esercizio dell'impresa e affitto d'azienda
- Il programma di liquidazione
- La vendita dei beni

FOCUS SULLE AZIONI DI RESPONSABILITA'

- Le principali fattispecie
- I criteri di quantificazione del danno
- Le posizioni della giurisprudenza
- Prassi operative

IL CONCORDATO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

- Proposta
- Voto e approvazione
- Giudizio di omologazione
- Efficacia e reclamo
- Risoluzione e annullamento

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E CONCORDATO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

- Doveri degli amministratori e liquidatori
- Soci a responsabilità illimitata
- Enti collettivi non societari
- Effetti del concordato nella liquidazione giudiziale
- Concordato del socio

ESDEBITAZIONE

- Oggetto e ambito di applicazione
- Condizioni temporali di accesso
- Condizioni per l'esdebitazione
- Procedimento

EFFETTI FISCALI NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

- Adempimenti preliminari IVA e IMU
- Dichiarazione iniziale dei redditi e dell'IRAP
- Fatturazione e registrazione delle operazioni
- Adempimenti IVA in corso di procedura
- Sostituzione d'imposta
- Determinazione del reddito della procedura e obblighi finali del curatore
- Effetti fiscali per i creditori: perdita su crediti e nota di variazione IVA
- Conseguenze tributarie derivanti dalla chiusura del fallimento in pendenza di giudizi

LA CESSAZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

- La ripartizione dell'attivo
- Casi di chiusura
- Prosecuzione di giudizi e procedimenti esecutivi dopo la chiusura
- Decreto di chiusura
- Effetti della chiusura
- Casi di riapertura della procedura di liquidazione giudiziale
- Concorso dei vecchi e nuovi creditori
- Effetti della riapertura sugli atti pregiudizievoli ai creditori

DISCIPLINA DEI GRUPPI DI IMPRESA

DEFINIZIONE DI GRUPPO

- La rilevanza della direzione e coordinamento quale organizzazione della funzione preventiva della crisi

IL CONCORDATO DI GRUPPO

- Piani integrati, unitari ed interferenti
- Regole procedurali

IL PIANO DI GRUPPO

- Contenuti del piano unitario di gruppo
- Accordi di sostegno finanziario intragruppo

LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DI GRUPPO

- Organi della procedura
- Regole di coordinamento

LA REVOCATORIA INFRAGRUPPO

- Comparazione con gli ordinamenti speciali

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA e AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA: PRESUPPOSTI, ORGANI E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

- Scopo della procedura e soggetti a cui si applica
- Gli organi della procedura
- Liquidazioni coatte amministrative speciali
- Liquidazioni coatte amministrative ordinarie
- Svolgimento della procedura, differenze e analogie con il fallimento
- Chiusura della procedura
- Casi pratici

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA: PRESUPPOSTI, ORGANI E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

- Scopo della procedura, interessi tutelati e soggetti a cui si applica
- Gli organi della procedura
- Svolgimento della procedura, differenze e analogie con il fallimento
- L'uscita dalla procedura
- Casi pratici

LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE IN CRISI E PROGETTI DI INVESTIMENTO

- Le configurazioni di valore per le aziende in crisi
- I metodi di valutazione delle aziende in crisi
- I metodi di valutazione dei progetti di investimento nel contesto di crisi
- La stima del costo del capitale
- Le criticità di valutazione nelle aziende in crisi
- La stima del congruo canone di affitto di azienda
- Operazioni di distressed m&a: dinamiche del mercato, business case e role play

LE PRINCIPALI DISPOSIZIONI PENALI

REATI COMMESSI DALL'IMPRENDITORE IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

- Bancarotta fraudolenta
- Bancarotta semplice
- Esenzioni dai reati di bancarotta
- Ricorso abusivo al credito
- Circostanze aggravanti e circostanze attenuanti
- Denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze da parte dell'imprenditore in liquidazione giudiziale
- Liquidazione giudiziale delle società in nome collettivo e in accomandita semplice

REATI COMMESSI DA PERSONE DIVERSE DALL'IMPRENDITORE IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

- Fatti di bancarotta fraudolenta
- Fatti di bancarotta semplice
- Ricorso abusivo al credito
- Denuncia di crediti inesistenti
- Reati dell'istitutore
- Interesse privato del curatore negli atti della liquidazione giudiziale
- Accettazione di retribuzione non dovuta
- Omessa consegna o deposito di cose della liquidazione giudiziale
- Coadiutori del curatore
- Domande di ammissione di crediti simulati o distrazioni senza concorso con l'imprenditore in liquidazione giudiziale
- Mercato di voto
- Esercizio abusivo di attività commerciale

ULTERIORI FATTISPECIE PENALMENTE RILEVANTI

DESTINATARI

Il corso è riservato agli iscritti agli Ordini dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Ai corsi possono partecipare tutti i Dottori commercialisti ed Esperti contabili iscritti ad un qualsiasi ordine, anche al di fuori della macro-area di riferimento.

NUMERO CHIUSO

È previsto un numero massimo di 60 partecipanti. Le iscrizioni saranno accettate in ordine cronologico di arrivo; l'iscrizione si considera perfezionata con il versamento della quota di iscrizione.

MATERIALE DIDATTICO

I partecipanti riceveranno, in formato elettronico, i materiali predisposti dai docenti per le lezioni; la Faculty del corso segnalerà una serie di testi consigliati per gli approfondimenti individuali delle materie trattate.

DURATA E ORARIO DELLE LEZIONI

Il corso ha una durata di 200 ore complessive con lezioni distribuite una/due volte al mese.

Edizione di Mestre (VE): dal 23 ottobre 2019 al 27 gennaio 2021.

Edizione di Trento: dal 7 novembre 2019 al 26 febbraio 2021.

Edizione di Vicenza: dal 28 novembre 2019 al 25 marzo 2021.

Orario delle lezioni: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

SEDE

Sede di Mestre (VE):
Hotel Best Western Bologna
Via Piave n. 214, Mestre (VE)

Sede di Trento:
Sala conferenze ODCEC di Trento,
Vicolo Galasso n. 19, Trento

Sede di Vicenza:
Sala conferenze ODCEC di Vicenza,
Contrà del Monte n. 13, Vicenza

CALENDARIO

EDIZIONE DI MESTRE (VE)

OTTOBRE 2019 MERCOLEDÌ 23	NOVEMBRE 2019 MERCOLEDÌ 6 MERCOLEDÌ 20	DICEMBRE 2019 MERCOLEDÌ 4 LUNEDÌ 16	GENNAIO 2020 MERCOLEDÌ 15 MERCOLEDÌ 29
FEBBRAIO 2020 MERCOLEDÌ 12 MERCOLEDÌ 26	MARZO 2020 MERCOLEDÌ 11 MERCOLEDÌ 25	APRILE 2020 MERCOLEDÌ 22	MAGGIO 2020 MARTEDÌ 12
GIUGNO 2020 MERCOLEDÌ 10	LUGLIO 2020 VENERDÌ 10	SETTEMBRE 2020 MERCOLEDÌ 9 MERCOLEDÌ 23	OTTOBRE 2020 MERCOLEDÌ 7 MERCOLEDÌ 21
NOVEMBRE 2020 LUNEDÌ 9 MERCOLEDÌ 18	DICEMBRE 2020 MERCOLEDÌ 2 MERCOLEDÌ 16	GENNAIO 2021 MERCOLEDÌ 13 MERCOLEDÌ 27	

EDIZIONE DI TRENTO

NOVEMBRE 2019 GIOVEDÌ 7 MERCOLEDÌ 20	DICEMBRE 2019 VENERDÌ 13	GENNAIO 2020 VENERDÌ 10 VENERDÌ 24	FEBBRAIO 2020 VENERDÌ 14 VENERDÌ 28
MARZO 2020 VENERDÌ 13 VENERDÌ 27	APRILE 2020 VENERDÌ 17	MAGGIO 2020 VENERDÌ 8	GIUGNO 2020 VENERDÌ 19
LUGLIO 2020 VENERDÌ 10	SETTEMBRE 2020 VENERDÌ 11 VENERDÌ 25	OTTOBRE 2020 VENERDÌ 9 VENERDÌ 23	NOVEMBRE 2020 VENERDÌ 6 VENERDÌ 20
DICEMBRE 2020 GIOVEDÌ 3 VENERDÌ 18	GENNAIO 2021 VENERDÌ 15 VENERDÌ 29	FEBBRAIO 2021 VENERDÌ 12 VENERDÌ 26	

EDIZIONE DI VICENZA

NOVEMBRE 2019 GIOVEDÌ 28	DICEMBRE 2019 MARTEDÌ 10	GENNAIO 2020 GIOVEDÌ 16 GIOVEDÌ 30	FEBBRAIO 2020 GIOVEDÌ 13 GIOVEDÌ 27
MARZO 2020 GIOVEDÌ 12 GIOVEDÌ 26	APRILE 2020 GIOVEDÌ 23	MAGGIO 2020 GIOVEDÌ 14	GIUGNO 2020 MARTEDÌ 9
LUGLIO 2020 GIOVEDÌ 9	SETTEMBRE 2020 GIOVEDÌ 10 GIOVEDÌ 24	OTTOBRE 2020 VENERDÌ 16 MERCOLEDÌ 28	NOVEMBRE 2020 GIOVEDÌ 12 GIOVEDÌ 26
DICEMBRE 2020 GIOVEDÌ 10	GENNAIO 2021 MARTEDÌ 12 GIOVEDÌ 28	FEBBRAIO 2021 GIOVEDÌ 11 GIOVEDÌ 25	MARZO 2021 GIOVEDÌ 11 GIOVEDÌ 25

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Gli iscritti che completeranno il corso, frequentando almeno l'80% delle ore, riceveranno un attestato di partecipazione dal CNDCEC.

La SAF Triveneta attiverà sul proprio sito una sezione in cui verranno pubblicati i nomi dei partecipanti che hanno ottenuto l'attestato finale.

In itinere e/o al termine del corso verrà somministrato un questionario a risposta multipla per la valutazione delle competenze acquisite.

CREDITI FORMATIVI

CREDITI FPC

Nel caso in cui la partecipazione al Corso SAF non sia inferiore all'80% delle ore:

- i crediti formativi professionali acquisiti possono essere riportati nel computo di quelli necessari per assolvere l'obbligo formativo triennale, senza la necessità di dover conseguire i 20 crediti formativi minimi annuali (Art. 5, comma 5 Reg. FPC in vigore).

- **i crediti formativi acquisiti possono essere utilizzati per l'assolvimento di due trienni consecutivi.** Nel caso in cui nel primo triennio la partecipazione ai corsi di alta formazione realizzati dalle SAF consenta di acquisire un numero di crediti formativi maggiore di quelli necessari all'assolvimento del relativo obbligo formativo, i crediti eccedenti potranno essere utilizzati per l'assolvimento dell'obbligo formativo del triennio successivo (Art. 5, comma 6 Reg. FPC in vigore).

Le disposizioni di cui sopra non trovano applicazione nell'ipotesi di mancato superamento dell'80% delle ore di frequenza. (Art. 5, comma 7 Reg. FPC in vigore). In tal caso i crediti saranno considerati nell'effettivo periodo di maturazione, come per qualsiasi iniziativa formativa accreditata.

CREDITI FORMAZIONE OBBLIGATORIA ISCRITTI ALBO GESTORI DELLA CRISI

La frequenza di almeno 40 ore consente l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento biennale previsto per i gestori della Crisi art. 4 co. 5 lettere b) e d) del DM 24 settembre 2014 n. 202 (Art. 7 Reg. FPC in vigore).

CREDITI FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER REVISORI LEGALI

Il corso **non consente** di maturare crediti validi anche per la Revisione legale relativamente alle materie gruppo A – materie caratterizzanti, mentre è in corso di verifica la possibilità di maturare crediti validi per la Revisione legale nelle materie di gruppo B.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La quota di iscrizione è pari a **€ 2.100,00**;

È prevista una quota agevolata per gli iscritti all'Associazione dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili delle Tre Venezie pari a **€ 1.950,00**. L'agevolazione è concessa solo a coloro che dichiarino l'appartenenza all'Associazione al momento dell'iscrizione al corso.

La fatturazione avverrà in esenzione ex art. 10 n. 20, DPR 633/72

ISCRIZIONE E PAGAMENTO

1) ISCRIZIONE

L'iscrizione deve essere effettuata sul portale FPC 2.0 al seguente indirizzo:

www.formazionecommercialisti.org a partire dalle ore 9:00 del giorno di apertura delle iscrizioni.

Le iscrizioni saranno registrate in ordine cronologico di arrivo fino a un massimo di n. 60.

LISTA DI ATTESA

Qualora i posti risultino esauriti, è consigliato inserire l'iscrizione in "lista d'attesa". Infatti, nell'eventualità di rinunce o di taluna iscrizione non convalidata dalla corresponsione della quota, il sistema avvisa ed invita automaticamente a confermare l'iscrizione, se ancora d'interesse, con il pagamento.

SAF Triveneta, in base alla lista di attesa sui corsi, valuterà l'organizzazione di nuove edizioni dei corsi stessi, tenendo conto dell'area geografica di provenienza delle iscrizioni e, per le edizioni in partenza nello stesso trimestre, darà una priorità di iscrizione a coloro che sono in lista di attesa.

2) PAGAMENTO

Una volta effettuata l'iscrizione sul portale formazione FPC 2.0 è necessario, entro 24 ore, effettuare il pagamento della quota di iscrizione tramite bonifico bancario.

La quota può essere versata in un'unica soluzione all'atto dell'iscrizione o in due rate:

- la prima pari a € 1.000,00 all'atto dell'iscrizione
- la seconda per l'importo residuo entro il 29 febbraio 2020 per tutte le edizioni (Mestre, Trento, Vicenza).

Nel caso in cui non venisse confermata la partecipazione, tramite il versamento della quota di iscrizione entro 24 ore dall'inserimento dei dati nel portale FPC 2.0, la prenotazione verrà cancellata e verrà aperta la partecipazione a coloro che sono in lista di attesa.

Il pagamento deve essere effettuato tramite bonifico bancario, indicando COGNOME NOME del partecipante e sigla del Corso (CRISI 0419 per l'Edizione di Mestre; CRISI 0519 per l'edizione di Trento; CRISI 0619 per l'Edizione di Vicenza) da effettuarsi a favore di:

Scuola di Alta Formazione dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili delle Tre Venezie
Coordinate bancarie:

IT 08F0 2008 1210 0000 1040 60812 - Unicredit Banca - filiale di Padova - viale Trieste 51

3) CONFERMA DELL'ISCRIZIONE

Una volta effettuato il bonifico, la segreteria della SAF Triveneta, entro 10 giorni lavorativi, invierà conferma dell'avvenuta iscrizione.

CONTATTI

Per altre informazioni contattare la segreteria, via e-mail, anche se si desidera essere richiamati:
segreteria@saftriveneta.org

Seguici anche su:  

SAF SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELLE TRE VENEZIE

Via Gaspare Gozzi 2/G - 35131 Padova (PD)

CONDIZIONI CONTRATTUALI ISCRIZIONE CORSI SAF TRIVENETA

DEFINIZIONI

Iscrivendosi a un corso SAF Triveneta tramite il portale FPC2.0 si accettano implicitamente le seguenti condizioni contrattuali.

- Contratto: le presenti Condizioni Generali di Contratto e i documenti richiamati, che costituiscono complessivamente la disciplina dei rapporti tra le Parti;
- Saf Triveneta: Scuola di Alta Formazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili del Triveneto, con sede in Via Gozzi n. 2/G in Padova, cod. fisc./P.Iva: 04935020281;
- Cliente: il soggetto che richiede la fornitura di uno o più Servizi, identificato in base a quanto riportato nel relativo Ordine, cartaceo o telematico;
- Parti: SAF Triveneta e il Cliente;
- Servizi: i servizi forniti da SAF Triveneta in favore del Cliente, in particolare il Servizio di Formazione;
- Ordine: proposta di acquisto dei Servizi, formulata con l'utilizzo di procedura telematica tramite il portale FPC2.0 (www.formazionecommercialisti.org).

Servizio di Formazione

1. Oggetto

Oggetto del Contratto è la fornitura, dietro pagamento del corrispettivo di cui all'art. 2, in favore del Cliente e da parte di SAF Triveneta, del Servizio di Formazione, come meglio descritto nel relativo modulo telematico di adesione e ai termini e condizioni particolari ivi indicati.

2. Corrispettivo

A titolo di corrispettivo del Servizio di Formazione, il Cliente versa a SAF Triveneta l'importo indicato nel relativo modulo di adesione, alle condizioni e termini ivi specificati.

3. Durata

La durata dell'erogazione del Servizio di Formazione in Aula da parte di SAF Triveneta a favore del Cliente è indicata nel relativo Programma.

4. Variazioni

SAF Triveneta si riserva il diritto, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative, di apportare agli eventi formativi oggetto del Servizio di Formazione variazioni di date, sedi ed orari da comunicarsi al Cliente per iscritto, anche a mezzo email, o telefonicamente, nonché di programmi e docenti.

Per cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà di SAF Triveneta e non controllabili in alcun modo da SAF Triveneta (a titolo puramente esemplificativo, sopravvenuta indisponibilità del docente per malattia, impossibilità di raggiungimento della sede del corso, lutti, indisponibilità improvvisa delle aule, particolari avverse condizioni metereologiche, scioperi), che rendessero impossibile il regolare svolgimento dell'evento formativo, SAF Triveneta si riserva di modificare il calendario e i docenti indicati nel programma anche senza alcun preavviso. Resta inteso che in caso di rinvio operato per causa di forza maggiore, SAF Triveneta non è tenuta al rimborso delle quote versate con esclusione del diritto del Cliente a qualsivoglia risarcimento o indennità, a qualsiasi titolo richiesta.

5. Annullamento dell'evento formativo e limitazione di responsabilità

SAF Triveneta ha la facoltà di annullare, sino a sette giorni prima, l'evento formativo oggetto del Servizio di Formazione qualora non sia raggiunto il numero minimo degli iscritti o comunque un numero tale da consentire il buon esito dell'evento stesso. L'annullamento è comunicato al Cliente per iscritto o telefonicamente. Resta inteso che in caso di annullamento o di cancellazione, per qualsiasi causa, dell'evento formativo, la responsabilità di SAF Triveneta sarà limitata alla restituzione al Cliente della quota di iscrizione già versata, con esclusione del diritto del Cliente a qualsivoglia risarcimento o indennità, a qualsiasi titolo; l'eventuale rimborso della quota di iscrizione avverrà entro il termine massimo di 30 giorni lavorativi dalla data dell'evento annullato.

6. Recesso del Cliente

Il Cliente ha diritto di recedere dal Contratto sino a 10 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'evento formativo oggetto del Servizio di Formazione, con comunicazione scritta ai numeri/indirizzi di posta elettronica indicati nell'Ordine. In tal caso al Cliente verranno addebitati € 150,00 come spese di iscrizione, la restante quota versata verrà restituita al Cliente entro 30 giorni dalla data della disdetta. Le disdette pervenute oltre il termine suddetto non daranno diritto alla restituzione della quota versata e il Cliente si ritiene impegnato al versamento delle eventuali rate residue qualunque sia il motivo del recesso.

7. Crediti formativi

Gli eventi formativi acquistati con il Servizio di Formazione consentono l'acquisizione di crediti formativi da parte del Cliente in conformità a quanto disposto dal CNDCEC.

8. Conclusione del Contratto

Il contratto si considera concluso con il versamento della quota di iscrizione (o dell'acconto) entro 24 ore dall'invio dell'iscrizione tramite procedura telematica. Nel caso in cui non venisse effettuato il pagamento entro i termini previsti, la richiesta di iscrizione decadrà automaticamente.

9. Diritti di proprietà intellettuale

I diritti di proprietà intellettuale relativi al materiale, informatico e non, e ai programmi che SAF Triveneta pone a disposizione del Cliente in occasione dell'erogazione dei Servizi, comprensivi di eventuali supporti e documentazione, sono tutelati dalle norme sul diritto d'autore e restano nella piena ed esclusiva proprietà di SAF Triveneta e/o dei legittimi titolari. Il Cliente s'impegna a non pubblicare, divulgare, modificare e comunque a non compiere alcun atto che possa arrecare pregiudizio, direttamente o indirettamente, al titolare dei relativi diritti di proprietà intellettuale.

10. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni inerenti al Contratto dovranno essere effettuate, verso il Cliente, ai numeri/indirizzi indicati nell'Ordine, e verso SAF Triveneta al seguente indirizzo email: segreteria@saftriveneta.org.

11. Divieto di cessione

Fatta eccezione per quanto diversamente previsto nel Contratto, è fatto divieto alle Parti di cedere in tutto o in parte il Contratto o i diritti e obblighi nello stesso previsti e di permettere a terzi di usufruire dei Servizi comunicando o mettendo a disposizione degli stessi i relativi dati di accesso, salvo il previo consenso scritto di SAF Triveneta. Il Cliente non ha la facoltà di farsi sostituire come partecipante all'evento formativo da un'altra persona.

12. Modifiche

Fatta eccezione per quanto diversamente previsto nel Contratto, le modifiche oggettive e/o soggettive del Contratto, così come le sue eventuali integrazioni, dovranno essere espressamente convenute per iscritto dalle Parti.

13. Effetto novativo

È escluso qualsiasi rilievo di eventuali precedenti accordi individuali tra le Parti che s'intendono totalmente assorbiti ed esaustivamente superati dal Contratto.

14. Tolleranza

L'eventuale omissione di far valere uno o più dei diritti previsti nel Contratto non potrà comunque essere intesa come definitiva rinuncia a tali diritti e non impedirà, quindi, di esigerne in qualsiasi altro momento il puntuale e rigoroso adempimento.

15. Invalidità e inefficacia parziale

L'eventuale invalidità o comunque inefficacia di una qualsiasi delle pattuizioni del Contratto lascerà intatte le altre pattuizioni giuridicamente e funzionalmente indipendenti, salvo comunque quanto previsto dell'art. 1419, I comma, cod. civ..

16. Limitazione di responsabilità

Resta inteso che SAF Triveneta non risponde dei danni di qualunque natura causati direttamente o indirettamente dal contenuto didattico dei Servizi (ivi compreso il materiale fornito) e dall'utilizzo che il Cliente riterrà di farne.

17. Conseguenze del mancato pagamento del corrispettivo

Resta inteso che in caso di mancato pagamento del corrispettivo da parte del Cliente, SAF Triveneta, oltre alla facoltà di inibire al Cliente la fruizione del Servizio, adirà alle vie legali per la corresponsione di quanto dovuto.

18. Legge applicabile

Il Contratto è regolato dalla legge italiana.

19. Foro esclusivo.

Tutte le controversie derivanti dal Contratto o in relazione allo stesso saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Padova.

20. Tutela Privacy

In caso di ordini inviati dal Cliente, il Cliente dichiara di avere letto e di accettare l'informativa e la policy sulla privacy presente sul sito www.saftriveneta.org.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., le Parti dichiarano di aver letto ed esaminato i seguenti punti del Contratto e di approvarli specificamente:

- 4. Variazioni;
- 5. Annullamento dell'evento formativo e limitazione di responsabilità;
- 6. Recesso del Cliente;
- 11. Divieto di cessione;
- 16. Limitazione di responsabilità;
- 17. Conseguenze del mancato pagamento del corrispettivo;
- 19. Foro esclusivo.



www.saftriveneta.org